

ASSOCIAZIONE PANTAGRUEL ONLUS

Sede in Firenze Via di Mezzo, 39r – codice fiscale 90012090479

Iscritta al registro Regionale del volontariato della Provincia di Firenze – Atto Dirigenziale N.2052 del 21/06/2004

BILANCIO AL 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/18	31/12/17
A) CREDITI VERSO SOCI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.075,00	4.075,00
Strutture progetto "Educare con gli asini"	3.500,00	3.500,00
Azioni Banca Etica	575,00	575,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.958,83	19.037,09
Rimanenze prodotti	500,00	500,00
C/C Banca Etica	26.079,17	17.168,35
Posta c/c attivo	0,00	42,08
Denaro in cassa	379,66	314,34
C/C Raggruppamento Temporaneo Associazioni	0,00	1.012,32
Totale attivo	31.033,83	23.112,09
Stato patrimoniale passivo	31/12/18	31/12/17
A) PATRIMONIO NETTO	29481,57	20.632,71
Patrimonio associazione (risultati esercizi precedenti)	20.632,71	15.591,64
Risultato d'esercizio	+8.848,86	+5.041,07
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	708,38	756,10
D) Anticipi da Raggruppamento Temporaneo Associazioni	843,88	1.723,28
Totale passivo	31.033,83	23.112,09

Rendiconto gestionale	2018	2017
A) PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
Donazioni e contributi	68.301,56	73.967,67
<i>Donazione per solidarietà detenuti e familiari</i>	7.489,50	4.631,00
<i>Donazioni per l'associazione</i>	5.770,32	11.535,43
<i>Donazioni per l'associazione – manifestazioni esterne</i>	8.631,90	414,00
<i>Contributi da enti pubblici per associazione</i>	2.948,00	0,00
<i>Contributo da Raggruppamento Temporaneo Associazioni</i>	0,00	2.394,00
<i>Contributi "La poesia delle Bambole"</i>	15.500,00	8.500,00
<i>Contributi progetto "Bruno Borghi - tavola Valdese"</i>	25.205,00	28.100,00
<i>Contributi progetto "Liberi di guardare - tavola Valdese"</i>	0,00	1.250,00
<i>Contributi progetto "Art.32 salute in carcere"</i>	0,00	12.500,00
<i>Contributi corso volontariato</i>	0,00	1.340,00
<i>Donazioni laboratorio ceramica al Gozzini</i>	0,00	796,00
<i>Contributo "5 per mille"</i>	2.756,84	2.487,24
Quote associative	610,00	520,00
Contributi a Raggruppamento Temporaneo Associazioni	0,00	40.037,00
Totale A)	68.911,56	114.534,67
B) PROVENTI DA ATTIVITÀ CONNESSE		
Progetto "La Poesia delle Bambole"	4.315,50	6.173,00
<i>Donazioni laboratorio</i>	2.013,50	3.741,00
<i>Donazioni fiere mostre e altre manifestazioni</i>	2.302,00	2.432,00
<i>Donazioni tramite internet</i>	0,00	0,00
<i>Donazioni corso bambole</i>	0,00	0,00
Interessi su attività finanziarie (azioni Banca Etica)	0,00	20,00
Totale B)	4315,50	6.193,00
TOTALE ENTRATE A) + B)	73.227,06	120.727,67
C) COSTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
Solidarietà	13.236,31	14.232,11
<i>Donazione a detenuti</i>	8.116,50	4.897,00
<i>Donazioni a ex detenuti</i>	192,80	4.140,57
<i>Acquisto medicinali, occhiali, visite mediche detenuti</i>	3.401,12	2.237,10
<i>Acquisto prodotti igiene personale, vestiario detenuti</i>	0,00	1.074,80
<i>Donazioni a detenute per bambole realizzate nel lab. del carcere</i>	75,00	70,00
<i>Spese postali detenuti</i>	0,00	204,08
<i>Spese raccolta fondi</i>	748,00	0,00
<i>Contributi ad altre associazioni</i>	545,40	1.290,60
<i>Donazione a detenuti per laboratorio ceramica al Gozzini</i>	0,00	230,00
<i>Sito internet</i>	157,49	87,96
Corsi, progetti e altre attività	12.674,65	19.846,97
<i>Progetto "Art.32 salute in carcere"</i>	0,00	9.113,05
<i>Corso volontariato</i>	227,50	377,60
<i>Progetto "Educare con gli asini"</i>	8.690,00	9.548,32
<i>Progetto "Laboratori al fresco"</i>	0,00	110,00
<i>Progetto telefonate e francobolli</i>	3463,15	0,00
<i>Spese laboratorio ceramica al Gozzini</i>	0,00	566,00

<i>Libri e riviste</i>	294,00	132,00
Spese Raggruppamento Temporaneo Associazioni	879,40	39.055,88
Progetto "La Poesia delle Bambole"	11.893,81	15.947,76
<i>Acquisto materiale</i>	647,51	619,65
<i>Prestazioni di lavoro laboratorio</i>	8.240,00	11.670,00
<i>Formazione laboratorio carcere</i>	2.500,00	2.500,00
<i>Fiere e mostre</i>	506,30	1.114,20
<i>Sito internet</i>	0,00	43,91
<i>Volantini bambole</i>	0,00	0,00
Quota annuale Fondo Essere	0,00	0,00
Totale C)	38.684,17	89.082,72
D) COSTI GENERALI		
Canoni di locazione	906,36	909,62
Spese generali	13.217,45	12.896,04
<i>Energia elettrica</i>	666,92	745,22
<i>Acqua</i>	140,10	139,70
<i>Riscaldamento</i>	393,29	431,10
<i>Telefono e adsl</i>	559,08	588,46
<i>Cancelleria, certificati ecc.</i>	179,80	79,01
<i>Materiale di consumo vario</i>	116,91	119,54
<i>Lavori e materiali nuova sede</i>	0,00	0,00
<i>Mobili, arredi e macchine ufficio</i>	0,00	19,95
<i>Spese postali</i>	150,15	139,75
<i>Spese tenuta c/c postale</i>	166,85	159,91
<i>Assicurazione volontari + progetto asini</i>	321,60	159,60
<i>Spese bancarie e interessi</i>	308,75	165,00
<i>Spese ztl</i>	0,00	60,00
<i>Personale segreteria</i>	9.709,00	9.762,80
<i>Tassa smaltimento rifiuti</i>	260,00	264,00
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	245,00	62,00
Spese per prestazioni di lavoro non ripartite (oneri sociali)	10.127,52	11.204,30
Trattamento fine rapporto	756,10	706,92
Irap	683,60	887,00
Sopravvenienza passiva ENI	0,00	0,00
Arrotondamenti passivi	3,00	0,00
Totale D)	25.694,03	26.603,88
TOTALE USCITE C) + D)	64.378,20	115.686,60
Risultato di gestione	+8.848,86	+5.041,07

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2018

Premessa

Con la legge 106/2016 si è avviata la Riforma del Terzo Settore e con Dlgs 117/2017 pubblicato il 2 agosto 2017 sulla Gazzetta Ufficiale Italiana se ne è completata la sua attuazione istituendo il Nuovo Codice del Terzo Settore che ha ridefinito tutta la normativa ad esso inerente. Una parte delle norme entrerà in vigore dall'anno 2020 in attesa della costituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dell'autorizzazione della Commissione Europea ad una serie di disposizioni. Sono entrate in vigore dal gennaio 2018 alcune norme generali comprendenti le scritture contabili e la redazione del bilancio.

L'art 13 del DLgs 117/2017 dispone che " Gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo Stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

Il nostro rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri è finalizzato a fornire le informazioni richieste circa le modalità con le quali le risorse sono state acquisite e impiegate nell'esercizio, prevedendo una suddivisione per aree gestionali e una comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Le aree gestionali considerate sono le seguenti:

- attività tipica, riguardante l'attività istituzionale svolta dall'ente non profit nel rispetto delle indicazioni statutarie;
- attività promozionale e di raccolta fondi, riguardanti tutte quelle attività poste in essere dall'ente non lucrativo per l'ottenimento delle risorse necessarie a finanziare le attività istituzionali;
- attività accessorie, riguardanti le attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari alla stessa poiché permettono all'ente non profit di conseguire risorse da destinare alle attività istituzionali;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale, riguardanti le gestioni patrimoniali e finanziarie strumentali all'attività istituzionale;
- attività di supporto generale, riguardante l'attività di direzione e di conduzione dell'ente finalizzata a garantire il permanere delle condizioni organizzative di base ed assicurare la continuità delle attività istituzionali.

Nella nota integrativa andranno riportati gli specifici contenuti espressamente individuati nelle linee guida, mentre alla Relazione di missione verrà demandato il compito di permettere agli amministratori di esporre e commentare le attività svolte nell'esercizio, oltretutto le prospettive sociali.

Nota integrativa

Il presente bilancio è stato redatto tenendo presente che l'unico scopo dell'Associazione è quello di erogare un servizio e non il conseguimento di un profitto, nella redazione del bilancio ci si è attenuti principalmente al principio di cassa e non a quello di competenza; il bilancio così formato contiene comunque tutte le informazioni essenziali per fornire le notizie necessarie al controllo e alla verifica dell'attività da parte dei soggetti interni (operatori) ed esterni (finanziatori).

Lo STATO PATRIMONIALE ATTIVO è composto da ATTIVITA' che si riferiscono al valore delle strutture per Euro 3.500,00 legate al progetto "educare con gli asini", al valore delle "azioni Banca Etica" rimasto invariato per Euro 575,00, al valore delle rimanenze di merci e prodotti artigianali realizzati nell'ambito del progetto "La poesia delle Bambole" che risultano giacenti nei laboratori (esterno/interno al carcere) valutate a forfait a fine esercizio in Euro 500,00, alla liquidità disponibile (cassa e banca). Da tenere presente che i prodotti artigianali del progetto "La poesia delle bambole" di cui sopra, realizzati nel rispetto degli scopi istituzionali dell'Associazione e distribuiti tramite canali convenzionali di diffusione quali mostre, fiere e tramite uno spazio espositivo posto nei locali della Sede, saranno fonte di proventi in periodi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO è composto dal PATRIMONIO NETTO dell'Associazione di Euro 29.481,57 disponibile al 31.12.2018, sommatoria del risultato attivo di esercizio 2018 (attività - passività) di Euro 8.848,86 con il Patrimonio dell'Associazione di Euro 20.632,71 (risultato di esercizio dell'anno precedente). Chiudono la sezione passività il debito esistente riferito al TFR maturato come da prospetto redatto dal consulente del lavoro, di cui negli anni una parte è stata anticipata al dipendente, il conto Anticipi da Raggruppamento temporaneo Associazioni per l'importo residuo di Euro 843,88 che dovremo utilizzare nel 2019 per iniziative all'interno di Sollicciano.

Come gli altri anni il RENDICONTO DI GESTIONE rispecchia la solita impostazione contabile: costi e proventi coincidono con spese ed entrate riconducibili sempre ai conti correnti bancario e postale ed alla cassa, classificati per destinazione e raggruppati in categorie omogenee.

In merito alla classificazione per destinazione e raggruppamenti in categorie, occorre precisare la distinzione tra "attività istituzionale" e "direttamente connessa", così come previsto dalla normativa in materia di Onlus e volontariato in genere: l'attività di per sé è tutta istituzionale, operando l'Associazione all'interno dell'organizzazione carceraria fiorentina e quindi svolgendo "attività volte alla prevenzione ed alla rimozione di situazioni di emarginazione, di disagio e di bisogno della persona umana e collettiva", così come stabilito dallo Statuto. La produzione artigianale di bambole, alla quale si è fatto riferimento, attraverso laboratori interni ed esterni al carcere, è eseguita proprio da soggetti ai quali l'Associazione dedica tutte le proprie risorse umane e finanziarie. Vero è che la diffusione di tali prodotti, sempre ovviamente al fine di finanziare l'attività dell'Associazione, può essere ritenuta, specie per quanto riguarda il laboratorio, attività non puramente istituzionale seppur direttamente connessa e sono state evidenziate nel rendiconto come attività connesse quelle risorse economiche e finanziarie utilizzate per la realizzazione dei prodotti artigianali.

A tutt'oggi gli introiti della suddetta produzione sono realizzati sotto forma di donazioni libere all'Associazione per le quali vengono offerti in cambio "simbolicamente" prodotti artigianali di pregevole fattura dal costo di produzione non indifferente.

Relazione di missione

L'Associazione Pantagruel è stata costituita nel 1995 avendo come principale scopo quello di intervenire sui soggetti reclusi nelle carceri toscane e nel seguire il loro reinserimento nella società civile attraverso le misure alternative al carcere. Per operare concretamente, i suoi volontari hanno svolto il loro intervento inizialmente nel carcere di Pistoia e successivamente anche nelle carceri di Firenze (Sollicciano e Solliccianino), Massa e Prato, utilizzando sia i colloqui individuali, sia alcune attività di gruppo che hanno dato talvolta vita ad alcuni giornali del carcere o ad incontri con persone esterne.

Molto rilievo è stato posto ad una corretta informazione sul carcere che vedesse anche i detenuti e le detenute come protagonisti di questo impegno. Ecco perché l'Associazione ha stampato per alcuni anni il periodico "Liberarsi" e anche perché ha promosso l'iniziativa del giornale "Il Ponte", redatto dai detenuti della Casa Penale di Massa. Ritenevamo e riteniamo che sia necessario che l'opinione pubblica conosca la difficile realtà delle carceri, i bisogni dei detenuti, le loro difficoltà per ritrovare una collocazione sociale, dato che sono ancora molti i pregiudizi su questi argomenti.

Dal 1995 abbiamo portato avanti un progetto di informazione sul carcere, nelle scuole medie superiori ed inferiori di Pistoia, insieme al Comune e al Provveditorato di questa città, cosa che attualmente stiamo realizzando nelle scuole del circondario fiorentino. Organizziamo momenti di dibattito nelle scuole che lo richiedono e facciamo conoscere la realtà del carcere attraverso l'incontro con volontari e con detenuti e detenute in misura alternativa o con ex detenuti. Da quando siamo nati organizziamo incontri in realtà associative diverse (parrocchie, gruppi scout, circoli, associazioni culturali, centri sociali) per far conoscere la realtà della detenzione carceraria.

Oggi l'Associazione opera esclusivamente con interventi e progetti rivolti ai detenuti delle carceri di Firenze. Un progetto che riguarda l'informazione e che vede coinvolti i detenuti di Sollicciano è il progetto "Voci da dentro", un sito internet (www.asspantagruel.org) rivolto a quelle persone interessate a incontrare la realtà del carcere essenzialmente attraverso la voce diretta di chi ci deve vivere (poesie, racconti, testimonianze, lettere, denunce, diari, storie di vita).

Dall'anno 2006 al 2017 abbiamo organizzato dei corsi di formazione per volontari presso la Comunità Valdese di Firenze finanziati dal CESVOT solo negli anni 2006, 2007, 2008, 2011. I corsi rientrano nel progetto Bruno Borghi, amico e compagno, volontario nel carcere di Sollicciano in anni passati.

Nel 2001 è nato il progetto "La poesia delle bambole" come corso di formazione e successivamente anche come laboratorio interno alle sezioni femminili del carcere di Sollicciano di Firenze. Questo progetto si è sviluppato negli anni successivi creando un laboratorio esterno nel 2003 per permettere l'uscita di alcune donne in affidamento, e nel 2004 abbiamo aperto uno spazio espositivo per far meglio conoscere le bambole e gli altri manufatti. Sono stati realizzati vari corsi di formazione di bambole per tutte le persone interessate ad imparare questo particolare artigianato artistico e per formare altre volontarie ed operatrici. Nel 2018 siamo stati presenti in varie mostre e fiere, sempre con l'intento di farci conoscere ed apprezzare; sono state 3 le donne ex detenute impiegate nel laboratorio esterno. Il progetto, oltre al finanziamento di una borsa lavoro attraverso i fondi destinati all'8 per mille della Chiesa Valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi), ha avuto il sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (che finanzia il

laboratorio interno ed un'altra borsa lavoro), della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (che finanzia una terza borsa lavoro) ed il contributo di numerosi cittadini. Da dicembre 2008 è attivo il sito internet specifico sul progetto www.lapoesiadellebambole.it dove è possibile consultare un catalogo con le foto delle bambole e di altri manufatti prodotti nei laboratori.

Continua il lavoro del progetto "Solidarietà e carcere" partendo dai colloqui in carcere, tentativo molto parziale di dare alcune risposte concrete ai vari bisogni e richieste delle detenute e dei detenuti di Sollicciano e Solliccianino. Sotto questa voce si trovano: 1) i versamenti di piccole cifre sui conti correnti di chi si trova in carcere in completa indigenza (voce coperta da donazioni da parte dei volontari) , 2) l'acquisto ed il reperimento di indumenti, biancheria, scarpe, libri con intervento di nostri volontari che affiancano l'AVP nella gestione del "progetto Francesco" nella preparazione dei pacchi individuali e la successiva consegna ai detenuti presso le sezioni, 3) l'aiuto economico per garantire ai detenuti indigenti la possibilità di tenere contatti con familiari ed avvocati con versamenti sulle schede telefoniche individuali e fornitura di buste affrancate per la corrispondenza (voci coperte dal "Fondo di solidarietà" finanziato in parte dalla Regione Toscana), 4) l'acquisto di alcuni dispositivi medici e, con il progetto "Liberi di guardare", la fornitura di occhiali da vista che si autofinanzia con il ricavato di cene sociali di raccolta fondi e che nel 2018 ha ricevuto un finanziamento di Euro 2.500.00 dalla Associazione Donne Americane "AILO".

Il progetto "Educare con gli asini", con un'asineria nell'area verde del carcere di Sollicciano femminile, partito a gennaio 2010, è in pieno svolgimento. Il progetto vede la formazione di un gruppo di ragazze detenute, nel 2018 sono state tre le donne che si sono prese cura di due asinelle ricevendo un contributo economico dalla nostra Associazione. Il progetto vuole creare animazione al nuovo spazio colloqui de "Il giardino degli incontri" ideato da Giovanni Michelucci, ponti con l'esterno per essere presenti ad iniziative, eventi e incontrare ludoteche, gli asili e le scuole elementari della zona. Con questo progetto negli anni passati una donna detenuta, uscendo in art.21, ha avuto l'opportunità di essere impiegata in un'asineria esterna. Ogni progetto che riguarda il carcere e che coinvolge detenute e detenuti dovrebbe sempre presentare i due tipi di intervento: quello all'interno dell'istituzione totale con adeguati corsi di formazione e quello esterno dove strutture idonee accolgano alcune delle persone formate per proseguire e terminare il loro periodo detentivo attraverso la semilibertà e l'affidamento al servizio sociale.

La nostra Associazione dal mese di ottobre 2017 al mese di settembre 2018 si è assunta l'onere del pagamento del contributo destinato alle 3 donne detenute in quanto tale contributo non è rientrato nel finanziamento della Chiesa Valdese (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) attraverso i fondi destinati all'8 per mille. Dall'ottobre 2018 al settembre 2019, avuta l'approvazione di un nuovo progetto presentato, abbiamo ricevuto il finanziamento dalla Chiesa Valdese per la copertura economica sia della spesa relativa alla formazione delle donne detenute impegnate con gli asini e sia del pagamento del contributo economico dato alle detenute stesse.

Nel giugno 2018 si è tenuto un evento-iniziativa all'interno di Sollicciano relativo al progetto Laboratori al fresco, conclusosi nel 2017, e per la realizzazione di questo evento sono stati utilizzati una parte dei fondi ancora presenti sul conto anticipi Raggruppamento Temporaneo di Associazioni.

Conclusioni

Attraverso un nostro corso di formazione di nuovi volontari che si è svolto a fine 2017, si è perseguito lo scopo di incrementare l'impegno del nostro volontariato nell'ascolto dei bisogni dei detenuti, della tutela dei loro diritti anche in vista del loro reinserimento sociale.

Attraverso frequenti interventi nelle scuole secondarie superiori dell'area fiorentina facciamo conoscere la realtà del carcere promuovendo così il lavoro di informazione che caratterizza la nostra Associazione.

Ci stiamo attivando per rilanciare il progetto legato agli asini, denominato "Educare con gli asini", incrementando le attività sia all'interno del carcere (Giardino degli Incontri) sia all'esterno ed abbiamo vagliato possibili collaborazioni con Associazioni operanti in ambito di attività assistite con gli asini presso scuole, asili, ludoteche con il coinvolgimento delle donne detenute impegnate nel progetto.

Per il progetto "La poesia delle bambole", è interesse dell'Associazione valorizzare ancor più i nostri manufatti, arricchendone la varietà e facendoli conoscere ad una più ampia platea di enti e persone interessate.